



Giovanni Scotti, Appunti Istantanei di mappatura palermitana (2024)

PALERMO GRAFFITARI

street art e public art nella Vecchia Palermo
tavola rotonda e dibattito pubblico con artisti e creativi

venerdì 31 maggio 2024, ore 15:30 – 18:30

Sala Favara, Biblioteca di musica, Via Divisi 63
Dipartimento di Scienze Umanistiche, Palermo

apertura:

GIOVANNA CRESCIMANNO (Resp.U.O. Biblioteca di musica)
DIEGO MANTOAN (Vicesegretario DAMS, UniPa)

intervengono:

**GIUSEPPE ARICI | ANDREA BUGLISI | FLORINDA CERRITO |
DEMETRIO DIGRADO | GIUSEPPE MAZZOLA | MARTA ORLANDO |
IGOR SCALISI PALMINTERI | LAURA PITINGARO |
GIOVANNI SCOTTI | RINO SCHEMBRI | ANNALENA SCHLÜCHTER |**



L'EVENTO

La tavola rotonda si pone all'interno del Progetto di ricerca biennale finanziato dalla Commissione Europea con fondi NextGenerationEU, incentrato su una ricognizione dello sviluppo estetico della Vecchia Palermo attraverso graffiti e opere spontanee di street art. Considerati quali segni visivi e iconografia urbana realizzata sulla pelle della città, il graffitismo viene analizzato similmente ai tatuaggi quale fenomeno connesso alla cultura popolare e all'arte di massa nel senso di Arnold Hauser, il quale estrinseca il carattere della struttura sociale urbana. Inoltre, nel caso di Palermo il tema dei graffiti si riconnette al contesto delle rovine cittadine e del tessuto architettonico storico, il quale pone interrogativi riguardanti il rapporto tra città antica e immaginario contemporaneo. Considerando la radici palermitane che affondano negli altari di devozione popolare e nei graffiti delle carceri, il capoluogo siciliano rappresenta un caso emblematico per lo studio della street art in un centro storico.

La tavola rotonda, rivolto particolarmente agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea DAMS, è pensata come momento di incontro e confronto tra alcuni dei protagonisti della street art e public art nella Vecchia Palermo con i componenti del progetto di ricerca PARSEU | Portata e impatto dell'arte sostenibile nell'Europa sudoccidentale: il caso di Palermo (Inquadramento e valutazione di coinvolgimento pubblico, risposta estetica e cambiamento comportamentale rispetto alle sfide di sostenibilità attraverso l'attivismo artistico e le prassi partecipative) condotto dal, il Prof. Diego Mantoan dell'Università di Palermo assieme alla dott.ssa Annalena Schlüchter dell'Università di Berna con la collaborazione del fotografo e artista Giovanni Scotti.

IL FORMAT

Come emerso dall'interazione con le parti sociali, nonché dalla consultazione delle rappresentanze studentesche del DAMS di UniPa, è emersa l'utilità di proporre un programma di iniziative congiunte quali incontri con professionisti, presentazioni di istituzioni e visite didattiche per favorire il collegamento col mondo del lavoro e l'orientamento in uscita. Con questo primo evento nasce pertanto un format speciale di iniziative denominato "DAMS UniPa inScena" che costituisce un programma di iniziative del DAMS per favorire l'incontro e il confronto tra la componente studentesca e professionisti di tutti i settori implicati nell'offerta formativa. Tali iniziative raggruppate in un unico programma offrono visibilità territoriale al DAMS e si configurano come occasioni di didattica flessibile, ossia percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.

IL LUOGO

La Biblioteca di musica, fino a metà novembre 2023 "sezione" della Biblioteca Interdipartimentale di Discipline Umanistiche Sez. I, è oggi una Unità Operativa del Polo Bibliotecario di Scienze umane e afferisce al Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli studi di Palermo. Prende sede in Via Divisi in un edificio che ospitava il monastero di Santa Maria della Grazia. Conserva e mette a disposizione dell'utenza istituzionale ed esterna un patrimonio documentario (cartaceo e non) la cui raccolta ha origine nel 1958 data della istituzione di una delle prime cattedre di "Storia della musica" in Italia, istituita e ricoperta da Luigi Rognoni: studioso, musicologo e figura di primo piano nel panorama culturale italiano e straniero. La Biblioteca di musica è luogo di studio e di ricerca per docenti, studenti e ricercatori, luogo di lettura e di musica, e mette a disposizione dell'utenza, istituzionale ed esterna, un patrimonio documentario di oltre 20.000 unità di materiale cartaceo (monografie, riviste, partiture), esposto a scaffale aperto e dunque di facile consultazione, e di quasi 3.000 unità di patrimonio documentario su supporto fisico non cartaceo (microfilm, dischi, nastri, cassette e CD-ROM, CD e DVD). Sono presenti nelle sale e a disposizione degli utenti 3 postazioni informatiche con accesso a internet e 3 lettori CD e 1 pianoforte. Sono inoltre conservati, e ad oggi parzialmente fruibili, alcuni fondi di interesse particolare, e nello specifico il Fondo Rognoni, il Fondo Favara Tiby e il Fondo Federico Incardona. Oltre il materiale fisicamente presente in biblioteca, grande contributo e supporto agli studi in ambito musicologico è dato dagli abbonamenti a risorse digitali accessibili dalla postazioni UniPa, o configurate alla VPN Global Protect (Virtual Private Network - Rete virtuale privata) quali: banche dati di musica, musicologia e spettacolo (Grove Music Online e RILM) e ebook, riviste scientifiche, quotidiani e magazine, collezioni digitali e collezioni antiche.

organizzato da:

Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università degli Studi di Palermo

Biblioteca di musica, Sistema Bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo UniPa

finanziato da:

Unione Europea, NextGenerationEU

evento del ciclo:

DAMS UniPa inScena

comitato organizzatore:

Diego Mantoan (Università di Palermo)

Giovanna Crescimanno (Università di Palermo)

Annalena Schlüchter (Università di Berna)

Giovanni Scotti (artista indipendente) |

comitato scientifico del progetto EUROSTART PARSEU:

Gabriella De Marco, Elisabetta Di Stefano, Vincenza Garofalo, Chiara Giubilaro, Valeria Maggiore

(Dipartimento di Scienze Umanistiche e Dipartimento di Architettura, Università di Palermo)